ALCUNE INDICAZIONI PER LA VITA DELLE NOSTRE COMUNITA'

1. CATECHESI DEGLI ADULTI

Come lo scorso anno la Diocesi ha predisposto un sussidio di preghiera per accompagnare il tempo della preparazione alla Pasqua. **"Amerai il Signore Dio tuo"** – percorsi attraverso il libro del Deuteronomio, offre per ogni giorno della settimana una meditazione e una proposta di preghiera.

2. CATECHESI DEI RAGAZZI E DEI PREADOLESCENTI

L'ufficio Catechistico diocesano ha preparato anche per questo anno un sussidio per offrire alcuni spunti ai catechisti dei ragazzi e dei preadolescenti a partire dal libro dell'Esodo. **"Cammini di liberazione"**, questo il titolo del sussidio può essere richiesto all'Ufficio Catechistico diocesano.

3. LA LITURGIA DOMENICALE

Durante la liturgia domenicale si può sottolineare il tema della carità evidenziando:

- l'atto penitenziale (si possono preparare i tropi del Kyrie sottolineando i peccati di omissione riguardo alla carità a livello personale e comunitario con scambio reciproco di un gesto di perdono);
- la preghiera dei fedeli (preparando opportune preghiere per le situazioni locali e mondiali);
- la presentazione dei doni organizzata in modo da portare insieme al pane e al vino le offerte raccolte (nella 2a dom. può essere iniziata una raccolta di generi alimentari - cesta della Carità - che si conclude nella 5a dom. dove simbolicamente viene portata all'altare alla presentazione dei doni);
- un segno di pace e accoglienza reciproca che ci aiuti a far crescere il senso di responsabilità personale nella costruzione della pace nella vita di tutti i giorni;
- preparare (magari con i ragazzi dei gruppi di catechesi) un cartellone da mettersi a fianco dell'altare con una frase ripresa dall'espressione riassuntiva della scheda 2:

  1a domenica: La memoria dell'amore del Cristo ci guida, ci dà forza, ci libera.

  2a domenica: La fede si traduce in gesti di cambiamento.

  3a domenica: Incontrare il Cristo è conoscersi e poter cambiare.

  4a domenica: La fede spalanca gli occhi della mente, dona l'intelligenza della speranza.

  5a domenica: Cristo ci salva dalla morte dei nostri egoismi.

- Si può costruire, come segno visibile del cammino, la sagoma dell'opera-segno di quest'anno, la Casa Santa Maria a Scandicci, che prevede:

  1.Centro diurno di socializzazione per anziani.

  2.Centro per attività giovanili.

  3.Alloggiamento temporaneo per famiglie bisognose.

  4.Consultorio familiare.

  5.Centro di pronta accoglienza notturna per uomini.

  6.Casa-famiglia per persone in disagio psichico.

UNO STILE DI VITA POSSIBILE

CONSUMATORI E CONSUMATI

Viaggio nel mondo dei consumo critico, del commercio equo e dello sviluppo sostenibile

Quando compri, voti!
Ogni giorno ci troviamo davanti a scelte economiche da fare: la benzina per il motorino, il biglietto per l'autobus, le scarpe da ginnastica, il cd di quel cantante, la merendina ...

Tutto questo scelte sono casuali o possono essere fatto con qualche ragionamento?
Ci siamo mai chiesti cosa c'è nascosto dietro allo scaffale di un supermercato?
Com'è arrivata fino a me la banana che ho appena mangiato?

Siamo circondati da una miriade di prodotti: con quale criterio li scelgo?
è alla moda, dura di più, costa poco ... ... ma non potrebbe esserci qualche altro criterio?

…e se prendessimo in considerazione anche la storia del prodotto?

Ogni oggetto è composto anche da altri piccoli particolari: da chi lo fa, da come è fatto, da cosa è fatto. Per ogni nostro acquisto, noi diamo un consenso a quell'oggetto e a quel produttore, con tutto quello che la sua storia si porta dietro come ad esempio:
- so sfrutta o no i lavoratori
- so è o no una produzione inquinante so paga le tasse oppure no
- so l'imballo è riciclabile o ridotto al minimo ...

• **Il consumo critico**
Consumare criticamente significa avere un approccio diverso agli oggetti che dobbiamo acquistare, significa valorizzare il lavoro di chi lo ha fatto, significa utilizzare un oggetto che cerca di rispettare l'ambiente, significa chiedersi se abbiamo veramente bisogno di quell'oggetto.

• **Il commercio equo e solidale**
Nell'ottica dei consumo critico, anni fa è nato il movimento dei commercio equo e solidale: i prodotti dei sud dei mondo (caffè, tè, cacao...) vengono prodotti da contadini che vengono sfruttati o da grandi proprietari di piantagioni o dagli intermediari (chiamati, non a caso, coyotes). Il commercio equo si propone invece di:
- pagare un prezzo equo ai contadini
- dare un contributo per migliorare le condizioni di vita delle comunità (scuole, ospedali)
- eliminare gli intermediari
- incentivare coltivazioni rispettose dell'uomo e dell'ambiente

C'è qualcos'altro ?
L'emissione di gas dei nostri frigoriferi e condizionatori contribuiscono ad allargare il buco dell'ozono in Cile e Nuova Zelanda ... Le rondini si sono dimezzate a causa dell'inquinamento

• **Sviluppo sostenibile**
Ogni nostra scelta ha una conseguenza per qualcuno da qualche parte nel mondo.
Siamo tutti sulla stessa barca !!!

Riempireste lo sciacquone di acqua minerale? Comprereste un contenitore per buttarlo via?
... eppure nei nostri sciacquoni noi mettiamo acqua potabile....
... ed inoltre la vita della lattina di aranciata dura solo qualche sorso dissetante nonostante sia costruita di un materiale prezioso come l'alluminio....

Oggi il 20 % della popolazione dei mondo consuma l'80 % delle risorse ...
... cosa succederebbe se tutti consumassero risorse come noi ?

Ma basta consumare di più per vivere meglio ?

- **Bilanci di giustizia: una risposta possibile**

Cosa si prefigge la campagna?
L'obiettivo dei partecipanti è **modificare secondo giustizia la struttura dei propri consumi e l'utilizzo dei propri risparmi**, cioè l'economia quotidiana.
Un primo obiettivo è il contenimento dei consumi, ma l'obiettivo principale resta la scelta dei consumi tenendo presente anche "la giustizia".

Questo atteggiamento è stato documentato con uno spostamento di consumi annuale, da parte delle famiglie partecipanti, per una percentuale dei 27,9% sulla totalità dei consumi.
Le famiglie hanno dimostrato la possibilità di condurre una vita sobria senza compiere sacrifici eccessivi.

Comportamenti ormai consolidati sono risultati la raccolta differenziata dei rifiuti e l'acquisto di prodotti delle Botteghe dei Mondo, messi in atto dal 60% degli aderenti, insieme alla preferenza per alimenti di stagione e il riuso e scambio di vestiti, abitudini acquisite da quasi il 50%.

Di fronte ai meccanismi economici dominanti e al miraggio di rendite elevate, una quota importante di risparmio è stata invece destinata ad investimenti finanziari in Banca Etica e nelle cooperative sociali.

Ciò che però contraddistingue Bilanci di Giustizia è l'idea che questi obiettivi sì possano realizzare efficacemente solo insieme, in modo organizzato, mediante una comunicazione costante e un'azione comune. Intraprendere il cammino di liberazione dalle costrizioni della società dei consumi non è facile.

Non è facile rivedere i propri consumi e tentare dì ridurli quando tutto intorno indurrebbe a comprare sempre di più. Per questo lo si fa dentro il proprio nucleo familiare e, soprattutto, con l'aiuto di altre famiglie nel contesto di un gruppo locale.

Lo strumento ideato sia per "auto misurare" il proprio impegno che per socializzando all'esterno, è quello dei bilancio familiare; lì si rendono visibili e si quantificano i cambiamenti effettuati nelle scelte economiche.

Per partecipare alla campagna:
www.unimondo.org/bilancidigiustizia
lista di discussione [bilanci-di-giustizia] ospitata dallo stesso sito

BANCA POPOLARE ETICA

Riproponiamo, come gli scorsi anni, uno spazio per la finanza etica.

E' possibile condividere questa "idea" attraverso la realtà di Banca Etica: diversi modi e diverse forme permettono di essere soci, acquistare prodotti finanziari, presentare progetti e richiederne il finanziamento, aprire conti correnti.

Di seguito trovate le indicazioni relative alla sede fiorentina di Banca Etica *(anche la raccolta di questa quaresima per la realizzazione dell'opera segno, andrà su un conto di Banca Etica)* utili per risparmiatori, singoli, associazioni, parrocchie.

Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare la banca
o visitare il sito **www.bancaetica.com.**

Succursale della Banca popolare Etica di Firenze
Via Ognissanti, 42 - 50123 Firenze - Tel. 055 2657611 - Fax 055 2648417
e-mail: ufficio.firenze@bancaetica.com



Per ulteriori informazioni sul contenuto di questa scheda contattare:
Centro Missionario Diocesano - Piazza san Giovanni 3, Firenze
Telefono 05512710730 (da lunedì a venerdì 9.30-12.30)